



Report su European Sectoral Social Dialogue Committee on Local and Regional Governments Plenary meeting – 16 novembre 2022

Nella giornata del 16 novembre si è tenuta a Bruxelles la riunione plenaria del “Dialogo sociale settoriale europeo su governi locali e regionali”, nella sua modalità plenaria. Il dialogo sociale riunisce i rappresentanti dei lavoratori ed i datori di lavoro. La riunione congiunta è iniziata dopo una riunione dei soli sindacati, che si sono confrontati su diverse novità dell’ultimo minuto.

I punti all’ordine del giorno e le discussioni sono stati molteplici, ed in questa sede si riassumono. In apertura si è discussa l’adozione del “Piano di lavoro 203-2025”. Nelle ultime settimane il piano è stato emendato, ad opera della FP CGIL, e con il pieno consenso di EPSU e l’assenso di CEMR (organizzazione che riunisce i datori di lavoro), in relazione alla necessità di intervenire per evitare che il PNRR, negli enti locali, si traduca nella creazione di nuovo precariato. Il “Piano di lavoro” è stato siglato ed è vigente. Si tratta del documento programmatico più importante del Dialogo sociale.

Successivamente si è discusso il tema della “violenza sui luoghi di lavoro”, con una relazione della Commissione Europea sulla direttiva sulla violenza contro le donne, attualmente in discussione presso il Parlamento europeo, ed un aggiornamento sul progetto sulla “violenza da parte di terzi”, a cui EPSU e CEMR partecipano, che avrà il suo momento finale a Madrid il 25 novembre.

La FP CGIL è intervenuta per sottolineare come nella direttiva non si discuta della aspettativa retribuita per le vittime di violenza domestica, presente in Italia, la quale è una *best practice* da estendere a tutta la UE. Inoltre si è criticata la debolezza dell’art. 36 della proposta di direttiva, relativo alla prevenzione, e si è sottolineato come l’intera impalcatura della direttiva è volta a intervenire “dopo” la violenza e non “prima”. Non è giusto.

A seguito si è discussa la “Strategia europea sulla cura”, con una presentazione della Commissione Europea, e si è discussa la futura, prevista per inizio 2023, comunicazione della Commissione Europea sulla revisione del sistema del dialogo sociale a livello europeo e sul suo impatto sul dialogo sociale.

La rappresentante della Commissione Europea ha ripetutamente sottolineato come la Comunicazione è stata sviluppata mantenendo una costante relazione con i sindacati europei.

EPSU e CEMR hanno ufficialmente ripresentato il documento prodotto nel 2021 dal titolo “Rinforzare il dialogo sociale nella Unione Europea”.

Successivamente si è presentato e discusso il progetto congiunto CEMR-EPSU, finanziato dalla Commissione Europea, intitolato “Locale, Sociale, Digitale”, che ha il compito di mappare gli accordi sulla digitalizzazione presenti nei paesi europei, e di portare avanti una discussione strategica, alla luce anche dell’accordo recentemente concluso a livello di “funzioni centrali”, e della discussione in corso a livello intersettoriale.

La FP CGIL, d’accordo con EPSU, ha proposto che la sede di uno dei due convegni che prevede il progetto sia Cagliari. La sala ha accolto entusiasticamente la proposta.

Il punto successivo, invece, ha riguardato il futuro dei servizi di “emergenza” a livello europeo. La discussione è stata aperta da una relazione che ha fatto il punto sulla risoluzione del Parlamento europeo relativa alla protezione dei lavoratori dall’amianto, ed alla successiva proposta legislativa della Commissione Europea sul tema.



Insieme a questo, si è discussa ed infine adottata una dichiarazione congiunta CEMR-EPSU sul futuro dei servizi di emergenza in Europa. Sulla risoluzione c'è stata una vivace discussione, sulla quale è intervenuta anche la FP CGIL, poiché CEMR ha proposto all'ultimo minuto alcuni cambiamenti di sostanza alla risoluzione.

Infine, si è discusso lo stato di attuazione della direttiva sul salario minimo.

Enrico Lobina